



Ma sulla storia di questo territorio ci sono tante altre notizie interessanti, e questa volta documentate.

Sono raccolte nel catalogo del Centro di Documentazione Locale rhodense che è a disposizione di studiosi e... curiosi, e può essere consultato, anche da uno smartphone, a questo indirizzo:

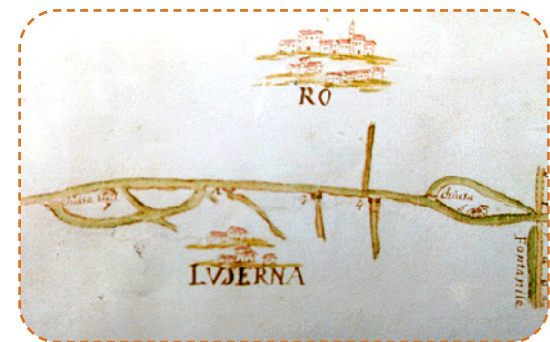
<https://webopac.csbno.net/library/Rho-Centro-di-doc-locale/>

Testo a cura della
Biblioteca Popolare di Rho APS

Progetto CENTRAL PARKS
MARATONE SOCIO-CULTURALI
DI COESIONE CITTADINA



Festa delle Associazioni a LUCERNATE...
alle origini del nostro territorio.



Mapa Catasto Teresiano - 1772

Perché questo è il tema della festa?
Perché nel nome di LUCERNATE abbiamo cercato la sua anima: il *genius loci* come dicevano gli antichi

Siamo gli unici a vivere in un posto con questo nome?
NO

Di qua e di là dalle Alpi, ci sono diversi comuni che hanno un toponimo (cioè un nome di luogo) analogo al nostro LUCERN-ATE. Cominciamo a togliere la finale in -ATE, comunissima in zona padana perché rende italiana la finale troncata dall'accento, tipica del dialetto: per rimanere vicino a noi, pensiamo: *Leina*/'Lainate, *Sercia*/'Cerchiate, *Treca*/'Trecate ecc.: ecco che ci rimarrà *Luserna*, come dicevano i nostri nonni. E subito ci vengono in mente altri luoghi in Italia e in Europa, con questo suono: il più famoso è **Lucerna** (Luzern) in **Svizzera**; in **provincia di Torino** si trovano **Luserna San Giovanni** (7.096 abitanti) e **Lusernetta** (492 abitanti); in **provincia di Trento** il comune di **Luserna**, di 273 abitanti denominati *Lusernati*. E poi **Luson/Lusen** vicino a Bressanone ... e altri ancora.

Che significato può avere questo nome?

BOSCO SACRO

Questa potrebbe essere la risposta, se non esatta - e non potremo mai saperlo con certezza - comunque molto suggestiva.

Chi studia toponomastica ci dice infatti che nella lingua latina *lucus* è uno dei diversi vocaboli che si utilizzano per indicare il **bosco**. Anzi un bosco particolare: un **bosco sacro**. Ci sono infatti altri modi per indicare un insieme ordinato di alberi (nemus) o una foresta estesa e selvaggia (*silva*).

Di più: nella lingua etrusca, che ha preceduto quella latina e le ha trasmesso tanti vocaboli, la sillaba *luk-* (bosco) era spesso seguita dalla sillaba *-eri* (sacro): *lukeri...* bosco sacro. E in Puglia c'è un comune che si chiama proprio **Lucera**, così come altri luoghi nell'Appennino o sulle Alpi si collegano comunque al "luco": in Canton Ticino il **Lucomagno** (bosco grande), per esempio, è una estesa regione boscosa che anche oggi incute rispetto.

Per i più curiosi, ricordiamo che...

lo studioso e grammatico latino Servio ragionando sullo stesso nome *lucus* lo collega a *lux/luce*: secondo lui indica con precisione un luogo rischiarato all'interno di un bosco, una radura dove la luce penetra tra gli alberi: facile pensare che questi luoghi speciali, illuminati dal sole nel buio delle fronde tutto intorno, spesso contenenti sorgenti o corsi d'acqua, fossero scelti per compiere riti/sacrifici religiosi, luoghi riservati al culto, per altro così cari alla cultura celtica (quella dei druidi) che venera gli alberi e la loro energia.

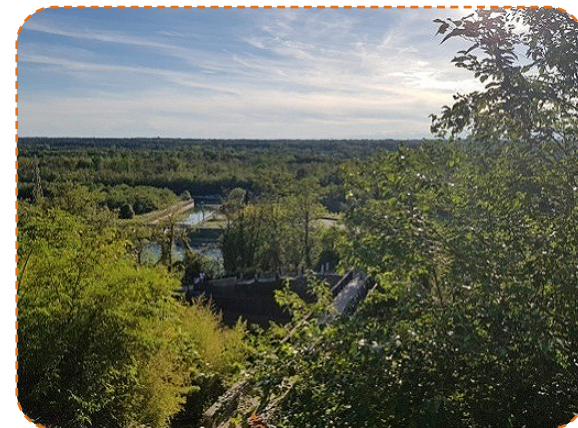
Diverse sono le iscrizioni e i testi ritrovati dagli studiosi, dove si vieta nel *lucus* l'abbattimento di alberi, se non per utilizzarne il legname per roghi sacri e cerimonie di sacrificio.



Si può davvero pensare che dove oggi sorge Lucernate nella notte dei tempi ci fosse un bosco?

CERTO

Quella che per noi oggi è un'immensa zona piatta e coltivata, fino a non molti secoli fa era una conca incolta con estesissime foreste di pianura (che si definiscono *alluvionali*, perché affondano le radici e prosperano su terre e ghiaie trasportate dalle piene dei fiumi). Il territorio che noi oggi abitiamo è il risultato di millenni di trasformazioni dovute ai cambiamenti climatici e all'azione degli umani che da sempre hanno cercato di trasformare l'ambiente per poter vivere, e/o sopravvivere, il meglio possibile.



Tornavento, agosto 2022

Chi atterra all'aeroporto di Malpensa, con buona visibilità, si accorge chiaramente che lungo il corso del Ticino, in pianura, sono presenti ancora diverse zone boschive.

Esiste ancora oggi in Piemonte una zona sorprendente e protetta, incontaminata, l'ultima **foresta originaria** della Pianura Padana che può aiutare a capire quanto stiamo raccontando:



è il *Bosco delle Sorti della Partecipanza* (che tramanda il carattere sacro del *Lucus Dei*, un bosco sacro ad Apollo fin dal tempo dei Romani, poi tutelato dall'Abbazia di *Luicedio*: <http://www.partecipanza.it/>).